

Diocesi di Città di Castello



Foglio di collegamento

Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Febbraio 2019

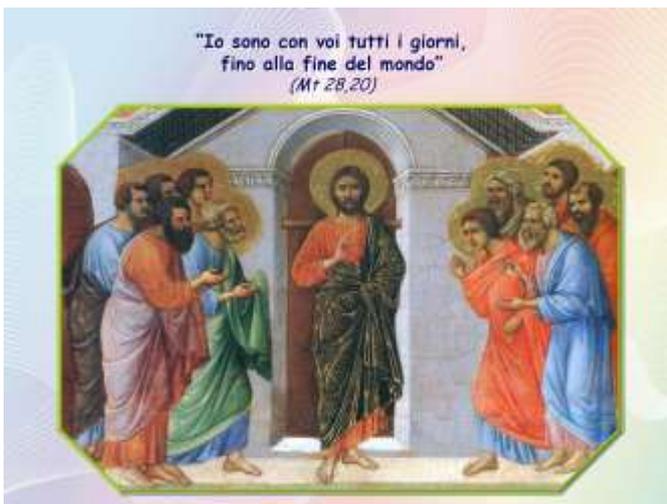
Numero 111

Anno XI

Quello che abbiamo veduto e udito

noi lo annunciamo anche a voi,
perché anche voi siate in comunione con noi.

**E la nostra comunione è con il Padre,
e con il Figlio suo, Gesù Cristo...
e la nostra gioia sia piena (1Gv 1, 3-4).**



Il Prologo della Prima Lettera di San Giovanni apostolo mette in chiaro almeno tre componenti della comunità cristiana alla quale per grazia di Dio, apparteniamo anche noi.

Primo. Il Soggetto che l'ha posta in essere è il "Verbo della vita", Gesù Cristo. Venendo in mezzo a noi e rimanendo sempre con noi ("Io sono con voi tutti i giorni") ci mette in comunione col Padre. Lo Spirito gridando "Abbà" ci comunica l'esperienza filiale di Gesù che "si compiace di chiamarci fratelli" (Eb 2,11). Con la fede entriamo in comunione con il Padre, il Figlio e lo Spirito. Gratuitamente offerta a tutti!

Secondo. L'esperienza, personale e comunitaria allo stesso tempo, crea un "noi" che si apre a tutti quelli che accolgono l'annuncio evangelico ("voi"). Un'esperienza fondata nel vedere-udire-toccare-annunciare Dio che si è fatto uomo per salvarci. Non un'idea. Testimoni sono gli apostoli di Gesù e tutti coloro che credono nella loro testimonianza.

Terzo. La comunione con la Trinità e tra di noi porta quella *gioia piena* che ogni uomo desidera e non trova in nessun'altra parte. E' la beatitudine evangelica, unica, non confondibile con i semplici piaceri di questo mondo che sono labili, superficiali, insoddisfacenti.

Questa Parola che, soprattutto nel tempo di Natale abbiamo sentito più volte, ci aiuti a vivere più intensamente l'anno appena iniziato. Ci spinga a mettere in atto quanto proposto dalla *Lettera alla diocesi*.

Per questo avrò incontri con il Consiglio presbiterale e Pastorale, con gli Uffici di curia, con le Zone pastorali e le Up.

Valuteremo la possibilità di realizzare dopo Pasqua un' *Assemblea sinodale diocesana*.

Ci impegneremo a prepararci e a partecipare all' *Assemblea ecclesiale regionale* che i vescovi umbri hanno programmato per il 18 e 19 ottobre 2019 (*vedi più avanti*).

Sono momenti di grazia che la nostra Chiesa, con l'apporto di tutti, valorizzerà per continuare il suo cammino nella gioia del Signore che ci assicurerà di essere con noi anche ai nostri giorni.



il vescovo informa

Torno a raccomandare al clero (sacerdoti e diaconi) la partecipazione alla "due giorni" di formazione permanente del clero tifernate a Collevalezza da domenica 17 febbraio ore 19:30 fino a martedì 19 febbraio ore 14:00. Per la riflessione saranno con noi il Vescovo Nazzareno Marconi e Don Giovanni Zampa (sacerdote di Foglino). Chiedo a chi non si è ancora iscritto di farlo quanto prima in curia.

Si arriva a Collevalezza con le proprie auto, magari concordando le modalità per viaggiare insieme. Conto sulla partecipazione di tutti. Più avanti troverete il programma concordato col Consiglio Presbiterale.

- Faccio presente al clero l'importanza degli *Esercizi spirituali*. Chi non li avesse fatti (compresi quelli che si erano iscritti al corso di gennaio insieme al clero di Perugia che purtroppo non ha avuto luogo), può farli altrove. Segnalo il corso degli Esercizi spirituali a Loreto (25.02-01.03: *vedi più avanti*) e due corsi a Collevalezza (25.02-01.03; 01-05.07).
- Con decreto del 1 dicembre 2018 sono stati rinnovati secondo le indicazioni del *Diritto canonico* e i nostri Statuti i tre organismi ecclesiali: il *Consiglio presbiterale*, il *Collegio dei consultori*; ed è stato istituito il *Fondo di solidarietà diocesana*. Ringrazio coloro che precedentemente hanno dato il loro contributo e quelli che hanno accettato di offrirlo nel prossimo quinquennio.
Faccio notare che alcuni parroci non hanno ancora presentato il resoconto parrocchiale 2017, prescritto dal *Diritto* e requisito necessario per accedere al *Fondo di solidarietà* e ai contributi CEI. Prego di presentarlo quanto prima all'economista diocesano, insieme al resoconto parrocchiale 2018.
- Venerdì 2 febbraio, festa della *Presentazione del Signore*, ricorre la 23^a *Giornata mondiale della Vita consacrata* (*vedi più avanti*). Prego di ricordarla in ogni parrocchia: è una giornata che coinvolge tutta la Chiesa diocesana.
Nel Santuario della Madonna delle Grazie avrà luogo la celebrazione da me presieduta. Il giorno prima a Santa Lucia ci sarà la Veglia di preghiera.

La nostra Chiesa ha avuto nel passato una grande presenza di persone consacrate che hanno dato una notevole testimonianza. Abbiamo attualmente ben cinque monasteri e diverse comunità di religiose/i che stanno offrendo non pochi servizi ecclesiali e sociali. Li ringraziamo di cuore e chiediamo la grazia che continuino nello spirito dei loro santi fondatori (cf *Lettera alla Diocesi*, pp 22-33). Preghiamo per le vocazioni alla vita consacrata.

- Nello stesso giorno, 2 febbraio, nella Cripta del Duomo alle ore 10:00, insieme a Mons. Mario Ceccobelli, vescovo emerito di Gubbio, presiederò la concelebrazione in ricordo di *Mons. Carlo Urru* nel 17° anniversario della sua morte. La Chiesa tifernate ricorda con tanta gratitudine il vescovo che l'ha servita con indimenticabile dedizione dal 1982 al 1991.
- Domenica 3 febbraio celebriamo a livello diocesano la 41ª Giornata Nazionale per la vita. "È vita, è futuro". Questo è il titolo del Messaggio del Consiglio Permanente della CEI. *"Riguardo alla piaga dell'aborto, che non è un male minore, ma un crimine, si rende sempre più necessario un patto per la natalità che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese. Occorre un'alleanza tra le generazioni. In questo modo si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza"* - affermano i vescovi nel messaggio. Invito il clero a richiamare questo messaggio nella Messa.
- L'11 febbraio si ricorda la 27ª Giornata mondiale del malato. Si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India.
Il dono è il *"paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture"*. E' quanto scrive il Papa nel suo messaggio che ha come tema: *«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8)*. Il testo ci aiuta a valorizzare la sofferenza di coloro che richiedono vicinanza, attenzione, aiuto concreto. Mentre ringraziamo i tanti che a vario titolo si adoperano per alleviare le sofferenze degli infermi, ognuno di noi si impegna a fare tutto il possibile essere vicino a chi soffre. Sarebbe opportuno che nelle parrocchie si amministrasse l'unzione degli infermi.
- *Convegno Ecclesiale Regionale 2019*. Vedi più avanti la *Lettera* di don Luciano Avenati, il Coordinatore della Segreteria. È un'occasione di notevole importanza per vivere la sinodalità delle Chiese che sono in Umbria. Lo scopo è quello di testimoniare in modo più profetico la gioia del vangelo nel nostro territorio.
- È iniziato domenica 20 gennaio un corso per ragazzi e giovani interessati al discernimento vocazionale. Saranno incontri mensili. Facciamo presente questa iniziativa, invitando a partecipare. Preghiamo perché il Signore benedica la nostra Chiesa, i giovani e faccia crescere tutte le vocazioni cristiane.
- Mettiamo nella nostra agenda la *riflessione del Card. G. Ravasi* sul tema *"La fede tra silenzio, parola e storia"* in programma il 2 aprile alle ore 18:30 in Cattedrale. Fa parte degli eventi proposti dalla *Scuola diocesana di formazione teologica*. Credo sia una preziosa occasione di evangelizzazione e catechesi molto opportuna per tutti, specialmente nel tempo di Quaresima. Non sovrapponiamo altro.
- Lo scorso 9 gennaio è tornato a riunirsi il *Comitato promotore per le celebrazioni del settimo centenario della morte della beata Margherita di Città di Castello* (nota anche come *"Cieca della Metola"*), che ricorrerà nell'anno 2020. Il comitato è formato dalle Diocesi di Città di Castello e di Urbino – Urbania – Sant'Angelo in Vado, dai Comuni di Città di Castello e di Mercatello sul Metauro (nel cui territorio la beata nacque, in località Metola, attorno all'anno 1287) e dall'Ordine dei Predicatori. Ormai da alcuni mesi è stata anche ripresa la causa per la canonizzazione della beata, il cui culto si sta diffondendo in varie parti del mondo (Europa, Asia, America).

L'occasione del settimo centenario si presenta assai opportuna per riflettere sulla figura di questa donna laica, spiritualmente legata all'Ordine domenicano, nata sull'Appennino umbro-marchigiano e vissuta in gran parte a Città di Castello. La sua vita – segnata fin dalla nascita da gravi handicap fisici, tra cui la cecità – avrebbe potuto fare di lei una emarginata, uno di quegli scarti umani di cui parla papa Francesco. Al contrario, ella ha saputo vivere la propria condizione con grande fede; le biografie antiche parlano della sua capacità di aprirsi al mistero di Dio incarnato, della sua lunga preghiera, della sensibilità verso i poveri e gli ultimi, del suo sapersi fare promotrice di riconciliazione e di pace. Rifiutata due volte, prima dalla famiglia poi da un monastero di monache, e infine accolta, la piccola Margherita dice oggi a noi che è l'amore che cambia i rapporti umani, che l'accoglienza è possibile ed è l'unico mezzo per offrire un'opportunità di riscatto a chi si trova in condizioni di difficoltà. Un messaggio, questo, antico e allo stesso tempo assai attuale.

Al momento non è ancora stato definito il calendario definitivo delle varie iniziative, ma in linea di massima è stato definito che l'anno centenario si sviluppi tra aprile 2020 e maggio 2021, coinvolgendo sia Città di Castello che Mercatello. A un lavoro comune saranno invitate le due Caritas diocesane, per poter dare vita, sia nella valle del Tevere che in quella del Metauro, a un'opera segno che non sia solo un modo per ricordare ai posteri le celebrazioni sette volte centenarie, ma anche, e soprattutto, uno strumento per attualizzare il messaggio di amore che Margherita continua a ripetere anche alle nostre generazioni. È inoltre prevista la pubblicazione di un libro dedicato alla figura della beata, affidato a un gruppo di studiosi coordinati dalla prof.ssa Anna Falcioni, e di materiale divulgativo e devozionale.

- Come avete saputo, sabato 19 gennaio, il vescovo *Don Paolo Giulietti* è stato nominato arcivescovo di Lucca. Gli facciamo i nostri fraterni auguri accompagnati dalla preghiera per la nuova missione. Sembra che il Papa fra non molto nomini un nuovo ausiliare a Perugia. Il Signore benedica le nostre chiese dell'Umbria che si preparano a celebrare l'Assemblea ecclesiale regionale.



✠ **Domenico Cancian f.a.m.**
Vescovo

agenda del mese

FEBBRAIO 2019

Mese dedicato alla purificazione di Maria Vergine

1	VENERDI' S. VERDIANA	<p>- ore 15.00, Madonna del Latte. Festa degli oratori della diocesi: "Coloriamoci di gioia!".</p> <p>- ore 21.00, Chiesa Santa Lucia. Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata per la vita consacrata.</p>
2	SABATO PRES. DEL SIGNORE	<p>23ª Giornata mondiale della vita consacrata</p> <p>- ore 10.00, Cattedrale. Celebrazione eucaristica nel 17° anniversario della morte di <i>mons. Carlo Urru</i>. Partecipa anche S.E.Mons. Ceccobelli. Con i sacerdoti e i fedeli che lo desiderano ringrazieremo il Signore del dono dell'indimenticabile <i>Don Carlo</i>.</p>

		<p>- ore 17.15, Monastero delle Cappuccine. Il vescovo presiede la celebrazione dei Vespri. Segue alle ore 18.00, nel Santuario Madonna delle Grazie, la S.Messa nella "Giornata mondiale della Vita consacrata".</p> <p>- ore 21.00, Teatro degli Illuminati. Il vescovo partecipa ad una manifestazione promossa dal Movimento per la Vita.</p>
3	DOMENICA S. BIAGIO, S. OSCAR, S. CINZIA	<p>40ª Giornata Nazionale per la Vita</p> <p>- ore 12.00, Cattedrale. Il vescovo presiede la celebrazione eucaristica in occasione della 40ª Giornata nazionale per la Vita.</p>
5	MARTEDI' S. AGATA	- ore 20.45, Seminario . Scuola Diocesana di Formazione Teologica. Lezione (<i>Laboratorio</i>) con Stefania Satta.
6	MERCOLEDI' S. PAOLO MIKI	- ore 21.00, Sala Santo Stefano . Il vescovo presiede l'incontro con il CPD (Consiglio Pastorale Diocesano).
7	GIOVEDI' S. TEODORO MARTIRE	<i>Anniversario della nomina di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi a Vescovo di Città di Castello (1991).</i>
8	VENERDI' S. GIROLAMO EM.	<i>Collevalenza. Memoria liturgica della Beata Madre Speranza di Gesù nel 36º anniversario della sua nascita al Cielo.</i>
9	SABATO S. APOLLONIA	- ore 17.30, Collevalenza . Il vescovo presiede l'Eucaristia nella festa liturgica della Beata Madre Speranza di Gesù nel 35º anniversario della sua nascita al Cielo.
11	LUNEDI' S. DANTE , B.V. DI LOURDES	<p>26ª Giornata del malato</p> <p>- ore 15.00, Cattedrale. Il vescovo presiede la Messa per i malati.</p> <p>- ore 21.00, Zoccolanti. Il vescovo partecipa all'incontro di formazione permanente dei diaconi.</p>
12	MARTEDI' S. EULALIA	<p>- ore 21.00, Madonna del Latte. Il vescovo partecipa all'incontro con i catechisti della diocesi organizzato dall'Ufficio Catechistico.</p> <p><i>Compleanno di S.E.Mons.Nazzareno Marconi e di Boriosi diacono Vittorio.</i></p>
15	VENERDI' S. FAUSTINO	<i>Anniversario ordinazione sacerdotale Bastianoni mons. Giovanni.</i>
17	DOMENICA S. DONATO MARTIRE	<p>- ore 16.30, Sala Santo Stefano. Il vescovo incontra i fidanzati della diocesi nella festa di San Valentino.</p> <p>17/18/19 febbraio, Collevalenza - Formazione permanente del clero</p>
18	LUNEDI' S. SIMONE VESCOVO	<i>Onomastico di Valori don Simone.</i>
19	MARTEDI' S. MANSUETO , S. TULLIO	<i>Compleanno don Gesualdo Di Bernardo.</i>
20	MERCOLEDI' S. SILVANO, S. ELEUTERIO V.	<i>Anniversario della morte di Magnani mons. Rolando (21.02.2004).</i>
21	GIOVEDI' S. PIER DAMIANI, S. ELEONORA	<i>Compleanno di Cappelli mons. Giovanni.</i>
25	LUNEDI' S. CESARIO, S. VITTORINO	- ore 21.00, Sala Santo Stefano . Incontro del vescovo con le persone separate e/o divorziate della diocesi.
26	MARTEDI' S. ROMEO	<p>- ore 10.00, Perugia. Il vescovo partecipa all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Umbro.</p> <p>- ore 20.45, Seminario. Scuola Diocesana di Formazione Teologica. Lezione di Don Samuele Biondini.</p>
28	GIOVEDI' S. ROMANO ABATE	<i>Onomastico di Piccinelli don Romano e del diacono Romano Marini</i>

CONSIGLIO PRESBITERALE



Il giorno 12 dicembre 2018 e il giorno 11 gennaio 2019 alle ore 09.30 nella Sala dell'Episcopio si è riunito il nuovo Consiglio Presbiterale per il quinquennio 2018-2023.

Il Vescovo dà lettura dei decreti di costituzione del Consiglio Presbiterale, del Collegio dei *Consultori* e del *Fondo di Solidarietà*. Vengono inoltre letti gli Statuti e i canoni del Codice di Diritto Canonico riguardanti tali organismi ecclesiali che hanno il compito di aiutare il Vescovo nell'azione pastorale, ascoltando le indicazioni sia della Chiesa universale, sia della Chiesa particolare.

Viene eletto come *Segretario del Consiglio Presbiterale* il *Cancelliere vescovile don Alberto Gildoni*, mentre come rappresentante alla

Commissione Presbiterale regionale viene eletto *don Filippo Milli*, oltre a *Mons. Franco Sgoluppi* già facente parte della medesima Commissione in quanto membro della Commissione Presbiterale nazionale.

Si ricorda l'importanza di *conservare negli archivi parrocchiali la documentazione* inerente la Visita pastorale 2016-2018 come patrimonio della vita ecclesiale anche per il futuro.

In riferimento all'ultima Lettera pastorale del Vescovo, testo guida di questo anno pastorale, emergono alcune considerazioni:

- la fede opera per mezzo della carità, come inteso anche dal titolo *"Io sono con voi"*;
- siamo di fronte ad un mondo in continuo cambiamento: denatalità, invecchiamento, fede "fai da te", compromessi, apatia religiosa;
- occorre una chiesa missionaria verso i lontani, che dia testimonianza di comunione, di ministerialità e di missione per evangelizzarsi ed evangelizzare;
- è necessario una riorganizzazione clero-laici, parrocchie-unità pastorali-vicarie.

Si fa notare come sia difficile trovare persone che portino avanti responsabilità pastorali e che siano disposte ad una certa formazione. Ed anche da parte del clero, a volte la tendenza a dare fiducia e responsabilità ai laici e alla promozione dei ministeri. Anche con i diaconi permanenti qualche passo in avanti è stato fatto, ma resta la difficoltà del loro sistematico inserimento nella pastorale quotidiana; occorre per questo renderci consapevoli della loro identità ministeriale, facendo riferimento ai bisogni della pastorali e al carisma della persona. A tal proposito si vedono necessari incontri di formazione e di dialogo tra loro e con i parroci dove prestano il loro servizio.

A livello regionale i Vescovi umbri hanno annunciato che il 18-19 ottobre 2019 si svolgerà un Convegno Ecclesiale Regionale dal tema *"L'annuncio di Gesù Cristo nella terra umbra"*, per creare sempre più maggiore sinodalità fra le otto diocesi (*vedi più avanti*).

Tra gli appuntamenti diocesani si ricorda la due giorni del Clero a Collevaenza dal 17 al 19 febbraio 2019: si chiede di approfondire in modo concreto alcune priorità pastorali per la nostra chiesa diocesana, riguardante in particolare la ministerialità e la comunione, magari anche in riferimento alle tematiche proposte dal Convegno regionale. Si ricorda la necessità di organizzare un vero aggiornamento del clero. Non si ritiene opportuna, in questa occasione, la presenza dei laici.

Sac. Alberto Gildoni
Segretario del Consiglio Presbiterale



Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

Prot. n. 124/18

D E C R E T O

A norma dei canoni 495-501 del Codice di Diritto Canonico e secondo lo Statuto approvato da S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi in data 26 settembre 1991;

con il presente Atto
COSTITUISCO il CONSIGLIO PRESBITERALE
per il quinquennio 01 dicembre 2018 - 01 dicembre 2023

che sarà così composto:

Membri di diritto (cfr. art.5 §3 Statuto):

Mons. Giovanni Cappelli, *Vicario generale*
Don Paolino Trani, *Direttore della Caritas*
Padre Massimo Siciliano o.f.m., *Direttore dell'ufficio liturgico*

Membri in rappresentanza del Presbiterio (cfr. art.5 §3 Statuto):

Mons. Franco Sgoluppi

in rappresentanza delle Zone Pastorali (cfr. art.5 §3 Statuto):

Don Filippo Milli (*Zona nord*)
Don Samuele Biondini (*Zona centro*)
Don Stefano Sipos (*Zona sud*)

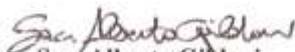
nominato dal Vescovo (cfr. art.5 §3 Statuto):

Don Andrea Czortek

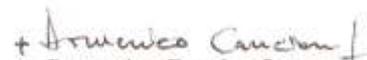
cooptato dal Vescovo per il Collegio dei Consultori (cfr. art.6 §2 Statuto):

Don Alberto Gildoni, *Cancelliere vescovile*

Città di Castello, 01 dicembre 2018


Sac. Alberto Gildoni
Cancelliere Vescovile



+ 
+ **Domenico Cancian f.a.m.**
Vescovo di Città di Castello



Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

Prot. n. 125/18

D E C R E T O

A norma del can. 502 del Codice di Diritto Canonico e secondo lo Statuto approvato da S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi in data 07 dicembre 1991;

con il presente atto

N O M I N O **il** **COLLEGIO dei CONSULTORI**

per il quinquennio 01 dicembre 2018 - 01 dicembre 2023

che sarà così composto:

- Mons. Giovanni CAPPELLI
- Don Paolino TRANI
- Mons. Franco SGOLUPPI
- Don Samuele BIONDINI
- Don Alberto GILDONI
- Don Andrea CZORTEK

Città di Castello, 01 dicembre 2018

Sac. Alberto Gildoni
Sac. Alberto Gildoni
Cancelliere Vescovile



+ Domenico Cancian f.a.m.
+ Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

Conferenza Episcopale Umbra

Segreteria del Convegno Ecclesiale Regionale 2019

Ai Signori Coordinatori delle Commissioni CEU

Carissimi,

il Convegno delle Chiese dell'Umbria, promosso dalla CEU per il 18-19 ottobre 2019 a Foligno, sarà certamente una grande grazia per tutte le nostre Diocesi e un segno importante per tutte le donne e tutti gli uomini che vivono nella nostra Regione.

Sarà pertanto quanto mai necessario prepararlo con cura e intelligenza favorendo il coinvolgimento di tutte le Diocesi e di tutti gli Organismi che lavorano a livello regionale.

Come è già emerso dall'incontro che questa Segreteria ha avuto con i coordinatori delle Commissioni CEU il 24 ottobre, e come la stessa Segreteria ha ribadito nella sua ultima riunione del 12 novembre, è quanto mai giusto e necessario che le Commissioni partecipino, nella forma più alta possibile, alla preparazione e alla celebrazione del Convegno.

Nella riunione sopraindicata sono stati meglio definiti i contenuti, le finalità, gli aspetti e le modalità del Convegno che vengono di seguito ricordati allo scopo di rendere più sintonico ed efficace il lavoro che più sotto verrà chiesto alle Commissioni CEU.

1. LUOGO E DATA DEL CONVEGNO

- Foligno – Parrocchia di S. Paolo (chiesa di Fuksas) e locali delle parrocchie della città
- venerdì 18 ottobre 2019 (pomeriggio e serata)
- sabato 19 ottobre 2019 (tutto il giorno)

2. FINALITÀ DEL CONVEGNO

- attuare la “sinodalità” raccomandata da papa Francesco al Convegno ecclesiale di Firenze;
- far sì che le Chiese umbre si incontrino nella gratitudine a Dio, rendendo grazie per il loro essere Chiesa, guardando al presente con discernimento e al futuro con fiducia “osando il cambiamento”;
- si tratta di riscoprire la gioia di vivere e di annunciare il Vangelo nelle nostre Chiese, e insieme trasmettere la gioia del Vangelo in Umbria

3. SIGNIFICATO ECCLESIALE E RICADUTA SUL TERRITORIO

- vivere una celebrazione di Chiesa per trovare sintonia nello stile evangelico, sinergia nel mettere in circolo le forze, simpatia e passione nel guardare il territorio e la vita della gente;
- non sognando soluzioni facili per una realtà complessa né cedendo alle tentazioni di “diagnosi deprimenti ma piuttosto offrendo rimedi incoraggianti” (Paolo VI);
- non pensando a ricette per navigare a vista ma prospettive e direzioni che indichino un processo per il futuro “immediato”; si tratta dunque di avviare processi di cambiamento;
- appare necessario scegliere uno o due aspetti riguardanti la modalità, la tonalità, lo stile e il sapore dell'annuncio del Vangelo per essere Chiese incisive e profetiche, propositive e

- significative che diventino un richiamo forte e un riferimento bello e così essere motivo di gioia nel presente e speranza nel futuro per gli uomini e le donne che vivono in Umbria;
- questo significa prendere consapevolezza che è in gioco la fede delle nostre Chiese e quindi la qualità della vita in Umbria;
- appare opportuno un documento conclusivo dei Vescovi che rilanci nelle Chiese quanto emergerà dal Convegno e da tutta la fase preparatoria.

4. TITOLO E TEMA

Titolo: *“Perché la nostra gioia sia piena”* (1Gv. 1,4) L'annuncio di Gesù Cristo nella terra umbra.

Tema: l'evangelizzazione in Umbria nello stile della Evangelii gaudium e nella conseguente consapevolezza che è ancora quanto mai necessario rilanciare nel tessuto ecclesiale e in quello sociale “la gioia del Vangelo”, ed è quindi urgente la conversione pastorale in senso missionario.

5. ICONA BIBLICA

Matteo 13,44: parabola del tesoro nascosto nel campo

L'icona biblica che sottolinea la gioia per la scoperta del tesoro che è Cristo e il suo Vangelo:

- vuole rafforzare la gioia dei credenti umbri per aver trovato il tesoro: la gioia di vivere il Vangelo,
- e vuole insieme risvegliare l'impegno delle Chiese umbre per aiutare le donne e gli uomini del nostro territorio a cercare, a trovare e ad accogliere il tesoro del Vangelo: l'impegno di annunciare la gioia del Vangelo.

Il titolo del Convegno con frase biblica e immagine corrispondente saranno i contenuti del manifesto del Convegno.

6. STILE E PROGRAMMA

Occorre uno stile sinodale che comporta, come a Firenze, alcuni momenti assembleare e anche momenti di confronto e di dialogo attraverso i “tavoli di lavoro”.

Il programma avrà questa impostazione:

Venerdì 18 ottobre 2019 (Chiesa di S. Paolo)

- ore 15,00 accoglienza
- ore 15,30 saluto del Presidente CEU mons. Renato Boccardo
- ore 15,45 lectio divina di p. Giulio Michellini sull'icona biblica
- ore 16,00 prima relazione a carattere socio-religioso del prof. Luca Diotallevi che raccoglie e rilancia quanto emerso nel lavoro di preparazione delle diocesi; (questa relazione dovrà descrivere l'impatto del Vangelo e della fede in Umbria oggi, per capire come sono i cristiani in Umbria, quanto incidono, come sono visti e se hanno ancora da dire e da dare al nostro territorio)
- ore 16,45 breve intervallo
- ore 17,15 seconda relazione a carattere teologico-pastorale, di mons. Franco Brambilla, vescovo di Novara, che tenendo presente, anch'essa, quanto emerso dai lavori nelle Diocesi, ha lo scopo di provocare, alla luce della EG, la conversione pastorale-missionaria che parta dalla gioiosa e responsabilizzante convinzione che le Chiese umbre, come tutta la Chiesa, hanno solo e anzitutto da offrire il Vangelo, cioè Gesù Cristo e la fede in lui, come tesoro per la vita.
- ore 18,15 Vespri

Sabato 19 ottobre 2019: (nelle sedi parrocchiali della città):

- ore 9,30 preghiera e avvio dei Tavoli di lavoro
- ore 13,00 pranzo (nelle sedi parrocchiali)

Sabato 19 ottobre 2019: Chiesa di S. Paolo:

- ore 14,30 Tavola rotonda con “ospiti significativi dell'Umbria” (es. Tamaro, Galli Della Loggia, Mogol...) quasi a dire come ci vedono e che cosa si aspettano da noi.
- ore 16,00 Conclusione del Presidente della CEU *
- ore 17,00 Celebrazione dell'Eucaristia
 - * *la presentazione delle sintesi dei Tavoli di lavoro si farà subito dopo il Convegno. Questa scelta permetterà di consegnare ai Vescovi un documento che potranno tenere presente nella “Esortazione pastorale” post- Convegno.*

7. SENSIBILIZZAZIONE SUL CONVEGNO

Appare necessaria a livello regionale una sensibilizzazione diffusa attraverso i mass-media, realizzando un video da far circolare il più possibile, un manifesto che richiami l'attenzione della gente già all'inizio del 2019. Per tale lavoro viene suggerita l'Agenzia J STUDIOS di Perugia.

8. COINVOLGIMENTO DELLE DIOCESI

A. DELEGATI

Criteri di scelta: occorre che i delegati siano rappresentativi del popolo di Dio e quindi lo rispecchino nella sua composizione: presbiteri, diaconi, religiosi, responsabili dei vari ambiti della vita diocesana, giovani, adulti uomini-donne;

Numeri per diocesi:

Perugia-Città della Pieve:	50
Terni-Narni-Amelia:	50
Spoletto-Norcia:	45
Assisi-Nocera U. Guado Tadino:	40
Orvieto-Todi:	40
Città di Castello:	30
Foligno:	30
Gubbio:	30
<i>Per un totale di</i>	<i>315</i>

al quale si uniranno persone invitate a motivo delle responsabilità ecclesiali (superiori religiosi e presidenti USMI E CISM), rappresentanti delle commissioni regionali, responsabili regionali delle aggregazioni laicali, persone significative del mondo della cultura, dell'economia, della sanità, della scuola così da arrivare a circa 400 delegati.

I delegati devono essere nominati e comunicati alla Segreteria entro giugno 2019.

A questi si aggiungeranno quanti desiderano partecipare ai momenti assembleari, esclusi i Tavoli di lavoro.

B. SENSIBILIZZAZIONE NELLE DIOCESI

- presentazione nei ritiri del clero
- confronto nel Consiglio pastorale diocesano
- confronto nei consigli pastorali parrocchiali
- utilizzo dei vari mezzi di comunicazione operanti in Diocesi
- manifesto prima del Convegno (già dall'inizio del 2019) e manifesto più specifico dopo l'estate 2019: ambedue da esporre nelle chiese e anche nei luoghi pubblici
- utilizzo del video sul Convegno
- è fondamentale che ogni Diocesi abbia un referente che tenga i contatti con la segreteria regionale: da comunicare entro Natale alla Segreteria.

C. PREPARAZIONE NELLE DIOCESI: MODALITÀ E TEMPI

- Lettera comune dei Vescovi a tutte le diocesi e manifesto del Convegno: entro Natale 2018
- Scheda della Segreteria del Convegno che indica i tempi della preparazione e della celebrazione del Convegno, come anche le modalità della sensibilizzazione: agli inizi di gennaio 2019.
- Consegna alle Diocesi dell'Instrumentum laboris, contenente le schede di lavoro: entro la fine di gennaio.
- Lavoro nelle Diocesi sull'Instrumentum laboris con il coinvolgimento delle parrocchie, delle zone e degli organismi diocesani, delle comunità religiose e delle associazioni; si suggerisce:
 - a) a livello parrocchiale- zonale (compresi comunità religiose, associazioni e movimenti): febbraio-marzo; una sintesi verrà inviata alla Diocesi;
 - b) a livello diocesano (CPD, Uffici, Associazioni dioc) realizzare una sintesi da inviare alla Segreteria del Convegno: entro maggio
 - c) a livello regionale si farà una sintesi da presentare ai due relatori per aiutarli a calarsi meglio dentro la realtà: entro la metà di giugno;
- Sensibilizzazione sul Convegno all'interno delle proposte-attività estive dei giovani e degli adulti; i membri della segreteria si rendono disponibili come anche i responsabili delle Commissioni regionali;
- Fondamentale la preghiera di tutte le comunità perché il Convegno sia significativo ed efficace per le nostre Chiese e per tutta l'Umbria; verrà composta ed inviata con l'I.L.
- L'Istituto Teologico si fa promotore di una giornata di studio sulla Chiesa in Umbria.

9. INSTRUMENTUM LABORIS

- occorre che sia snello ed essenziale per evitare dispersione di tempo, di energie e di parole;
- in esso non si vuole parlare di tutte le problematiche della vita ecclesiale, ma si vuole focalizzare il problema della evangelizzazione in Umbria;
- avrà come riferimento la Evangelii gaudium, che verrà indicata nelle schede con citazioni opportune;
- ogni scheda conterrà pertanto: un brano evangelico, un passaggio della EG, tre domande che aiutino il confronto e il discernimento e una brevissima ed essenziale bibliografia
- accessibile a tutti;
- avrà pertanto gli stessi ambiti dei Tavoli di lavoro del Convegno (vedi n.10) ma con un differente approccio: nelle Diocesi il lavoro avrà lo scopo di descrivere la realtà così come è, cogliendone i lati positivi e insieme le fatiche, le criticità e le urgenze; nel Convegno, invece, i Tavoli di lavoro avranno come finalità quella di indicare prospettive, processi e cammini comuni per il futuro;
- l'I.L. dovrà aiutare le Diocesi e i delegati ad avere chiari le finalità, lo stile, il metodo e il cuore del Convegno, e così arrivare preparati e motivati.

10. COINVOLGIMENTO DELLE COMMISSIONI REGIONALI

- saranno coinvolte, secondo gli ambiti di ciascuna, nella preparazione delle schede dell'Instrumentum laboris, nella sintesi del lavoro preparatorio fatto nelle Diocesi, nella organizzazione materiale del Convegno, prima e durante;
- i vari responsabili verranno coinvolti, secondo l'opportunità, nei lavori della segreteria.

11. TAVOLI DI LAVORO

Sembrano opportuni i seguenti, formulati per indicare alcune finalità. Le tematiche di seguito indicate saranno oggetto di lavoro nelle Diocesi attraverso le schede che le Commissioni CEU sono chiamate a predisporre. Per questo, accanto ad ogni punto, vengono indicate le Commissioni coinvolte per competenza:

- 1) GLI ADULTI E LA FEDE. Per una fede pensata e adulta: priorità degli adulti, problema dei linguaggi.
- 2) Commissione per l'Evangelizzazione - Commissione per la Vita Consacrata - Commissione per le Comunicazioni Sociali - Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo.
- 3) VIVERE LA CHIESA. Per una fede celebrata e condivisa: tessuto delle comunità, senso di appartenenza.
- 4) Commissione Liturgica – Commissione regionale per il Clero – Commissione per la Vita Consacrata – Ufficio Beni Culturali e Edilizia di Culto – Commissione per il Sostentamento Economico alla Chiesa Cattolica.
- 5) I GIOVANI E LA FEDE. Per una fede “interessante” trasmessa alle nuove generazioni: coraggio innovativo.
- 6) Commissione per la Pastorale giovanile – Responsabile regionale per gli Oratori – Coordinatrice della Commissione regionale per la Scuola.
- 7) FEDE E VITA/1. Per una fede capace di plasmare la vita: gli affetti.
- 8) Commissione per la Famiglia – Commissione per la Pastorale giovanile.
- 9) FEDE E VITA/2. Per una fede concreta e incisiva: il lavoro, il tempo libero.
- 10) Commissione per il Lavoro, la Pace e la Salvaguardia del creato – Ufficio Turismo, Sport, tempo libero.
- 11) FEDE E VITA/3. Per una fede risanante e consolante: le fragilità.
- 12) Commissione per il Diaconato permanente – Commissione della carità – Commissione per la Pastorale della sanità – Osservatorio sulle Povertà.
- 13) FEDE E BENE COMUNE. Per una fede incisiva e decisiva nella e per la costruzione delle città a partire dai più deboli e ultimi: politica e solidarietà.
- 14) Commissione per il Diaconato permanente - Commissione per la Cooperazione missionaria – Commissione della carità – Commissione per il Lavoro, la Pace e la Salvaguardia del creato – Ufficio Beni Culturali e Edilizia di culto – Osservatorio sulle Povertà – Osservatorio Giuridico CEU.

Come già detto al n. 9, ogni scheda dovrà contenere: un brano evangelico, un passaggio della EG concernente il tema, tre domande brevi (non più di mille battute) essenziali e chiare, finalizzate alla lettura della realtà e al suo discernimento, e infine un breve bibliografia accessibile a tutti.

Se più di una Commissione è invitata a lavorare per una medesima scheda, potrebbe essere opportuno, per non moltiplicare gli incontri, che i membri della Commissione si dividano tra loro.

Qualora risultasse difficile radunare tutti i componenti delle singole Commissioni, il lavoro potrebbe essere realizzato anche soltanto da un piccolo gruppo, che chiederà il contributo di tutti via e-mail.

Il lavoro dovrà essere inviato via i mail entro la fine di dicembre al seguente indirizzo: d.marcellocruciani@gmail.com allo scopo di dare alla Segreteria il tempo necessario per rendere omogenee, nella forma, tutte le schede.

La riunione dei Coordinatori delle Commissioni, prevista per la prima metà di dicembre, viene pertanto annullata e sostituita dal lavoro delle singole Commissioni, nei tempi e nei modi che riterranno più opportuni.

Con i più fraterni e affettuosi saluti vi auguro un buon lavoro, certamente fruttuoso perché espressione del nostro amore per le nostre Chiese.

don Luciano Avenati
Coordinatore della Segreteria

FORMAZIONE PERMANENTE

La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità.

(EG 28)



Balza agli occhi l'enorme sproporzione tra la povertà di questi uomini (apostoli) e la straordinaria missione che Gesù affida loro: far discepoli tutti i popoli
(Lettera alla diocesi, 1)



Immagine in prima pagina:

La Crocifissione Mond o Gavari è un dipinto a olio su tavola (279x166 cm) di Raffaello Sanzio, databile al 1502-1503 e conservata nella National Gallery di Londra.

L'opera fu realizzata per la chiesa di San Domenico di Città di Castello, su commissione della famiglia Gavari. Sulla cornice in pietra originale dell'altare a cui era destinata si legge la data 1503.

DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO
www.cittadicastello.chiesacattolica.it

COLLEVALENZA 2019



AIUTACI A SEGUIRTI

Una Chiesa che vuole camminare
dietro al suo Maestro



PROGRAMMA

17 - 19 FEBBRAIO - SANTUARIO DELL'AMORE MISERICORDIOSO
COLLEVALENZA



PERCHÉ. Noi siamo il clero della Chiesa di Gesù in Città di Castello; assieme al Vescovo, come presbiteri e diaconi sentiamo il bisogno di porci in ascolto del nostro unico Pastore, perché con gioia e coraggio possiamo collaborare con Lui nel condurre il popolo di Dio sulle strade del tempo.

COME. Con il discernimento pastorale a partire dall'ascolto. Ascoltare Lui, nella preghiera fondata sulla Parola di Dio. Ascoltare esperti che ci allarghino gli orizzonti. Ascoltarci tra di noi, certi della ricchezza pastorale che possiamo condividere.

OBIETTIVO. Riuscire a portare a casa decisioni condivise e concrete da mettere in atto da subito.

DOMENICA SERA: 19.30: cena insieme.

21.00 la musica dei giovani di oggi (Francesco Fulvi)

LUNEDÌ

8.30: Lodi ed eucarestia

10.00: lectio divina: La nostra chiesa a partire da Mt 28,20 (N.Marconi)

11.00: Condivisione in gruppi

12.30: ora media e pranzo

15.30: Quale diocesi e parrocchia oggi (G.Zampa)

16.45: lavoro in gruppo: la riorganizzazione della diocesi dopo la visita pastorale (parrocchie, UP, diaconato,...)

17.45: Breve relazione del lavoro di gruppo in assemblea

18.30: vesperi

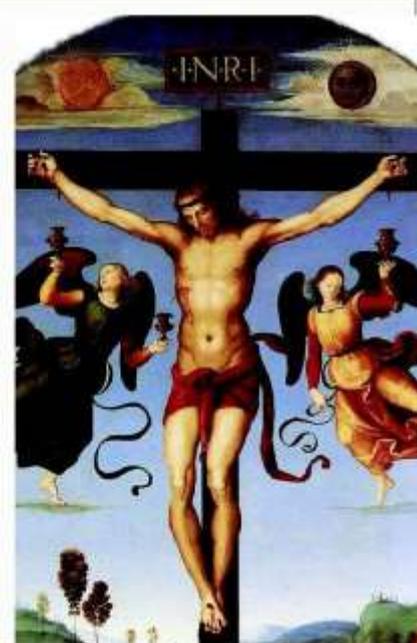
21.00: serata fraterna

MARTEDÌ

8.30: Lodi

9.30: conclusioni operative del Vescovo

11.00: assemblea sinodale diocesana e assemblea ecclesiale regionale.





INFORMAZIONI:

- Gli Esercizi spirituali richiedono la permanenza per l'intera durata, la partecipazione a tutti gli incontri comunitari in un clima di necessario silenzio e preghiera.
- Non dimenticare di portare il Breviario, la Bibbia, il camice e la stola bianca per le concelebrazioni.
- Il corso degli Esercizi inizia con il pranzo di lunedì e termina con il pranzo di venerdì.
- Dalle ore 9.00 di lunedì inizierà la registrazione dei partecipanti presso il Palazzo Illirico (piazza della Madonna) e l'assegnazione delle camere.

Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa
Esercizi Spirituali
Piazza della Madonna 1 - 60025 LORETO AN
info: 071/970104 - fax: 071/9747176
internet: www.santuarioloreto.it
e-mail: santuarioloreto@delegazioneforeto.it



ESERCIZI SPIRITUALI PER VESCOVI E PRESBITERI

Promossi dalla Delegazione Pontificia
per il Santuario della Santa Casa



Lo Spirito parla alla Chiesa

(cfr Ap 2,7)

predicati da
p. Marko Ivan Rupnik
direttore del Centro Aletti di Roma

LORETO
25 Febbraio - 1 Marzo 2019

P. Marko Ivan Rupnik

Nel 1973 entra nella Compagnia di Gesù. Studia filosofia a Lubiana e poi si iscrive nel 1977 all'Accademia delle Belle Arti di Roma, dove termina gli studi nel 1981. Seguono gli studi di teologia alla Gregoriana, a Roma. Diventa sacerdote nel 1985. Sempre presso la Gregoriana, inizia la specializzazione in missiologia. Dal 1987 al 1991 vive a Gorizia presso il Centro "Stella Matutina" dei gesuiti, dove lavora soprattutto tra i giovani. Nel 1991 consegue il dottorato presso la Facoltà di missiologia della Gregoriana con una tesi guidata da p. Spidlik su "Il significato teologico missionario dell'arte nella saggistica di Vjačeslav Ivanovič Ivanov". Dal settembre 1991 vive e lavora a Roma presso il Centro Aletti, di cui è direttore. Insegna alla Pontificia Università Gregoriana e tiene corsi e seminari presso numerose altre istituzioni accademiche europee. È Preside dell'Atelier di teologia Cardinal Spidlik.

Programma indicativo

lunedì 25 febbraio:

- ore 16.00: Introduzione e meditazione (Sala Paolo VI)
- ore 18.00: Celebrazione Eucaristica e Vespri (Basilica Superiore)
- ore 19.30: Cena

da Martedì 26 febbraio sino al pranzo di venerdì 1° marzo

- ore 8.30: Celebrazione delle Lodi (Basilica inferiore)
- ore 9.00: Meditazione (Sala Paolo VI)
- ore 11.30: Celebrazione Eucaristica (Basilica superiore)
- ore 13.00: Pranzo
- ore 16.00: Ora Media e meditazione (Sala Paolo VI)
- ore 17.30: Esposizione del SS. Sacramento e Adorazione (Basilica inferiore)
- ore 18.30: Celebrazione dei Vespri (Basilica inferiore)
- ore 19.30: Cena

All'inizio del corso verrà consegnato il programma definitivo.



Modalità d'iscrizione e costi

La quota di iscrizione è di € 30,00.
La quota di ospitalità è di € 230,00.
Le iscrizioni verranno accettate sino ad esaurimento dei posti e comunque non oltre il 31 gennaio 2019.

La quota comprende: sistemazione in camera doppia con servizi; trattamento di pensione completa, dal pranzo del lunedì al pranzo del venerdì.

Supplemento camera singola € 30,00.
Per le rinunce verrà trattenuta la quota d'iscrizione di € 30,00.

Compilare il tagliando allegato e inviarlo via fax, e-mail o posta (vedi retro) unitamente alla copia dell'avvenuto versamento della quota di iscrizione di € 30,00.
Le iscrizioni non accompagnate dalla copia del versamento non potranno essere accettate.

Modalità di pagamento: la quota di iscrizione di € 30,00 è da versare al momento della prenotazione tramite ccp 311605 intestato a: Delegazione Pontificia Santa Casa (causale: Esercizi Spirituali), oppure con Bonifico Bancario presso Unicredit di Loreto codice Iban: IT5320200837381000040407962
La quota di ospitalità dovrà essere saldata all'accettazione nel giorno di arrivo.

Scheda d'iscrizione

È possibile scaricare la scheda d'iscrizione dal sito internet www.santuarioloreto.it

Cognome _____
Nome _____
Via e n. _____
Città _____ Prov. _____
CAP _____ telefono _____
e.mail _____

Richiedo camera singola
con supplemento di euro 30,00

Preferenza alloggio Illirico
 Casa del Clero

Per motivi organizzativi la segreteria si riserva la possibilità di riassegnare gli alloggi a prescindere dalla preferenza indicata.

Firma _____

Ai sensi del d. lgs 196 del 30/06/2003 la informiamo che i dati personali che verranno forniti saranno oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici. La Delegazione Pontificia, nella persona del responsabile del trattamento dei dati, garantisce che le informazioni saranno trattate unicamente allo scopo della organizzazione degli Esercizi Spirituali nel rispetto delle norme del D.L. 30/06/2003. Rispetto a tali dati potranno essere esercitati i diritti a cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003; in particolare il soggetto interessato potrà richiederne la cancellazione e/o rettifica scrivendo alla Delegazione Pontificia.

2 febbraio 2019
Presentazione del Signore al Tempio

23ª Giornata mondiale della Vita consacrata

Sabato 2 febbraio 2019, Festa della Presentazione di Gesù al Tempio è anche la Giornata dedicata alla VITA CONSACRATA e noi consacrati e consacrate che 'abitiamo' in mezzo a voi, popolo di Dio, vogliamo chiedere di esserci vicini non solo quel giorno, ma ogni giorno, perché il Signore che ci ha scelti a vivere una vita di totale consacrazione a servizio della Chiesa, nella Chiesa e per la Chiesa nelle diverse forme (apostolica e claustrale), possiamo diventare sempre più segni luminosi di Lui per le strade quotidiane.

Segni luminosi e sempre gioiosi; che Lui sia il centro della nostra vita e scelte, Lui che muove tutto, Lui che ci attira ad incontrarlo, riconoscerlo, accoglierlo, abbracciarlo per arrivare a saperlo donare in pienezza.

Guidati anche dalle parole di Papa Francesco che ci incoraggia a sentirci protagonisti nell'annuncio e nella missione universale della Chiesa per testimoniare Cristo agli uomini .
"Ricordando che con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia."

Ancora una cosa ci sta a cuore dirvi : quello che ha detto il Papa Francesco a proposito della Chiesa locale e comunità parrocchiali: *"Una chiesa locale senza le presenza della vita consacrata sarebbe una chiesa orfana, non completa"*!

A noi tutti l'impegno di chiedere "operai (vocazioni) per la Sua messe".

Grazie di cuore.

U.S.M.I Diocesana

Santuario di Santa Maria delle Grazie

– PATRONA DI CITTÀ DI CASTELLO E DELLA DIOCESI –

Venerdì 1 febbraio

Ore 08.15: Lodi Mattutine e S. Messa.

Ore 18.15: Recita del Rosario.

Ore 21.00: Chiesa di Santa Lucia:

Veglia di preghiera animata dalle religiose.

Sabato 2 febbraio

Ore 08.15: Lodi mattutine e S. Messa.

Ore 16.30: Recita comunitaria del Rosario.

Ore 17.15: Vespri nella chiesa del monastero di Santa Veronica.

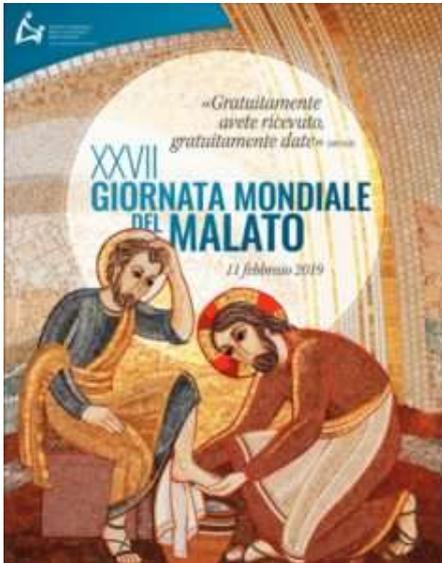
Ore 17.45: Benedizione delle candele presso il monastero di Santa Veronica;
processione verso il Santuario di Santa Maria delle Grazie
dove il vescovo diocesano, mons. Domenico Cancian,
presiederà la Santa Messa, animata dalla Corale "Marietta Alboni".



Messaggio del Santo Padre per la XXVII Giornata Mondiale del Malato 2019

«GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE»

(Mt 10,8)



“La vita è dono di Dio”, donare significa “dare sé stessi”. Nel messaggio per la Giornata Mondiale del Malato, Papa Francesco ricorda la chiave per vincere la cultura dello scarto e dell’indifferenza: è il dono che prima di tutto è “riconoscimento reciproco”. Nel dono “c’è il riflesso dell’amore di Dio, che culmina nell’incarnazione del Figlio di Gesù e nella effusione dello spirito Santo”. Promuovere la cultura della gratuità e del dono, osserva il Papa, è “indispensabile per superare la cultura del profitto”.

L’esistenza non è una proprietà privata

I gesti di dono gratuito, aggiunge Francesco, sono “la via più credibile di evangelizzazione”: “la cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza”. Proprio perché è un dono, “l’esistenza - si legge nel messaggio - non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l’uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell’albero della vita”.

Ogni uomo è bisognoso

La solidarietà è una “virtù indispensabile all’esistenza”: ogni uomo, sottolinea il Papa, non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall’aiuto altrui”. “Solo quando l’uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come ‘fratelli’ - scrive il Papa - è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune”. “Non dobbiamo temere - aggiunge - di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite”.

Chinarsi sulle povertà

Nel messaggio il Papa ricorda anche “un modello di carità che ha reso visibile l’amore di Dio per i poveri e i malati”: Santa Madre Teresa di Calcutta, che in tutta la sua esistenza, ricorda il Pontefice, è stata “generosa dispensatrice della misericordia divina”: “Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra”. Santa Madre Teresa, scrive il Pontefice, ci aiuta a capire che “l’unico criterio di azione deve essere l’amore gratuito”.

La salute è un bene da condividere

“La gratuità umana - ricorda il Pontefice nel messaggio - è il lievito dell’azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano”. “La dimensione della gratuità - aggiunge - dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare, sia nelle zone più avanzate che in quelle più disagiate del mondo”. “Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo”. La salute, si legge infine nel messaggio, “è un bene che può essere goduto in pieno solo se condiviso”: “la gioia del dono gratuito è l’indicatore di salute del cristiano”.

XXVII Giornata mondiale del Malato

Quest’anno la Giornata Mondiale del Malato è incentrata sul tema “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”. Questa espressione dell’evangelista Matteo fa parte delle istruzioni che Gesù impartisce ai suoi discepoli. A dare il tono della missione indicata da Gesù è la parola gratuitamente. Una straordinaria testimonianza di amore gratuito è stata a vita di Madre Teresa di Calcutta, canonizzata da Papa Francesco il 4 settembre del 2016. Per questo, la Giornata si celebrerà in modo solenne a Calcutta.

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 41a Giornata Nazionale per la vita

(3 febbraio 2019)

"È VITA, È FUTURO"

Germoglia la speranza

«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,19). L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: «facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera» (1Tim 6, 18-19).

Vita che "ringiovanisce"

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, «ringiovanendosi» anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo. Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

Generazioni solidali

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale «alleanza tra le generazioni», come ci ricorda con insistenza papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. «Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita - con i piedi ben piantati sulla terra - e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide», antiche e nuove. La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista che, «non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire». Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

L'abbraccio alla vita fragile genera futuro

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: «La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo». Alla «piaga dell'aborto» - che «non è un male minore, è un crimine» - si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di «respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze».

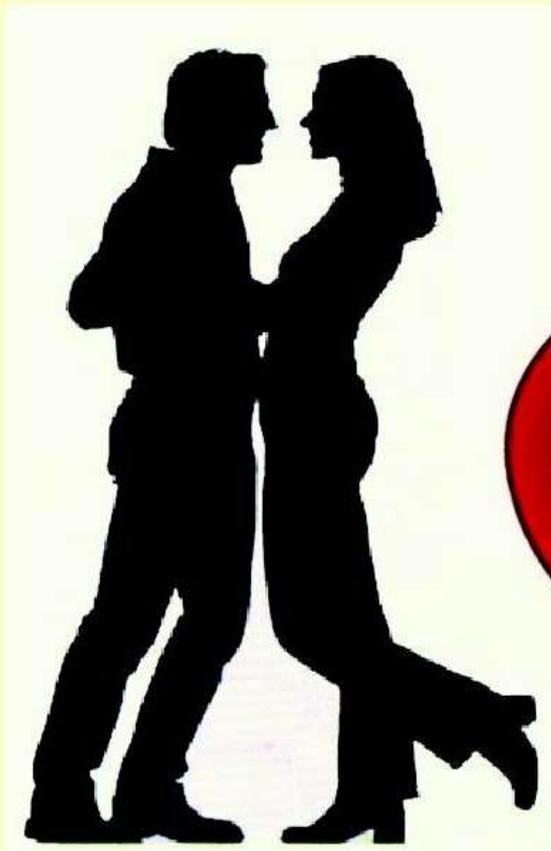
Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene», per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.



Diocesi di Città Di Castello
Servizio Pastorale Familiare



***Amo te ...oggi e
Sempre!!!***



Ore 16.30 Incontro con il Vescovo
Sala Santo Stefano, vescovado

**... Ringraziamo il Signore per il dono
dell'amore**

17 Febbraio 2019
Festa degli innamorati





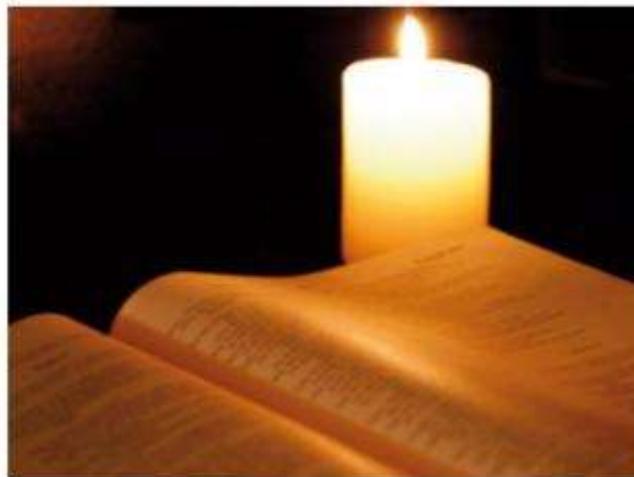
Diocesi di Città Di Castello
Servizio Pastorale Familiare



Incontri di Fede con le Persone Separate, Divorziate, Conviventi e Risposate

Ore 21:00

Sala Santo Stefano presso il Vescovado
Città di Castello



Gli incontri di preghiera avranno luogo tutti gli ultimi lunedì del mese, durante i quali saranno affrontati vari argomenti secondo lo schema seguente:

- 28 01 2019** : *Sentimenti dominanti nella separazione*
- 25 02 2019** : *La separazione: gli stati d'animo*
- 25 03 2019** : *Il vicolo cieco del non-perdono*
- 29 04 2019** : *Identikit del perdono*
- 27 05 2019** : *Figli, vittime innocenti*
- 30 09 2019** : *Scegliere la tenerezza. Educarsi alla tenerezza (sentire, amare, essere amati, adorare)*
- 28 10 2019** : *Dio, Infinita Tenerezza*
- 25 11 2019** : *"Io sono il Signore, colui che ti guarisce"*

DURANTE GLI INCONTRI SARA' DISPONIBILE IL SERVIZIO BABY SITTING

Per informazioni chiamare 347 014 5252, 339 215 8683 o 320 115 9509



Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

Prot. N. 90/2018

A conclusione della Visita Pastorale 2016-2018 per venire incontro alle varie esigenze delle Parrocchie ed Enti diocesani e per promuovere la solidarietà, con il parere favorevole degli organi consultivi, avvalendomi delle mie facoltà ordinarie, con il presente

DECRETO

promulgo lo Statuto e il Regolamento dell'Ente 'FONDO DI SOLIDARIETA' DIOCESANO', qui annesso.

Città di Castello, 01/11/2018



Domenico Cancian f.a.m.
Domenico Cancian f.a.m.

Vescovo

Sac. Alberto Gildoni
Sac. Dott. Alberto Gildoni

Cancelliere Vescovile

DIOCESI DI CITTA' DI CASTELLO

FONDO SOLIDARIETA' DIOCESANO

REGOLAMENTO

Art. 1 Con decreto n.90 in data 01/11/2018 a firma del Vescovo Domenico Cancian f.a.m. è istituito nella Diocesi di Città di Castello il Fondo Solidarietà Diocesano con lo scopo di andare incontro alle varie esigenze delle Parrocchie e degli Enti della Diocesi e viene contestualmente adottato il presente regolamento.

Composizione e durata

Art. 2 Il Fondo Solidarietà Diocesano è governato da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Vescovo o dal Vicario Generale e composto da 5 membri che rimangono in carica per tre anni.

I membri di detto Consiglio sono nominati dal Vescovo: due direttamente, tre su designazione dell'Assemblea del Clero.

Alle riunioni del Consiglio partecipa l'Economo Diocesano senza diritto di voto.

Periodicità delle riunioni

Art. 3 Il Consiglio di Amministrazione del Fondo si riunisce di norma all'inizio di ogni trimestre in seduta ordinaria e, straordinariamente, ogni volta che il Vescovo lo ritenga opportuno.

Risorse

Art. 4 Il Fondo Comune trova le sue risorse nelle fonti indicate all'art. 2 dello Statuto del Fondo stesso.

Tipologia di interventi

Art. 5 Gli interventi del Fondo possono concretizzarsi sotto forma di:

- ❖ contributi a fondo perduto;
- ❖ contributi in conto interessi: il Fondo si prende carico totalmente e/o parzialmente degli interessi su finanziamenti, previamente autorizzati dall'Ordinario Diocesano, richiesti al sistema bancario sia direttamente dalle Parrocchie, dagli Enti Diocesani e dall'Economato Diocesano.

Contributi

Art. 6

- ❖ Possono accedere al Fondo di Solidarietà le Parrocchie e gli Enti Diocesani tenuti a presentare annualmente al Vescovo il rendiconto delle entrate e delle uscite e che abbiano regolarmente contribuito al Fondo con il versamento del 2% del totale delle entrate lorde ordinarie figuranti nel rendiconto.

- ❖ Le Parrocchie e gli Enti possono far fronte a lavori di straordinaria amministrazione (agli edifici di culto, alle case canoniche e alle opere annesse), previa autorizzazione del Vescovo e degli Uffici Diocesani competenti.
- ❖ La richiesta di contributo, indirizzata alla Segreteria del Fondo Solidarietà presso l'Economato Diocesano, dovrà essere formulata utilizzando lo schema di cui all'allegato 1, nel quale dovrà essere indicata l'entità dell'intervento e la relativa copertura finanziaria di competenza del richiedente.
- ❖ Il contributo del Fondo potrà essere richiesto dopo che saranno stati attivati tutti gli altri mezzi a disposizione (contributo dei fedeli, contributo dei Comuni sugli oneri di urbanizzazioni secondaria, della CEI, della Soprintendenza, degli Enti vari, pubblici e privati).
- ❖ Il Consiglio di Amministrazione del Fondo esaminerà le richieste pervenute tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:
 - urgenza dell'intervento;
 - dimensioni dell'Ente richiedente (numero di abitanti della parrocchia, capacità di autofinanziamento);
 - consistenza di altre richieste di contributo;
 - sarà data precedenza alle richieste pervenute da Parrocchie e/o Enti che non hanno l'opportunità di ricorrere ad altre modalità di contributo;
 - gestione economica dell'Ente.

Termini di presentazione delle richieste e modalità di erogazione

Art. 7 Nell'ordinaria riunione trimestrale il Consiglio di Amministrazione esaminerà le richieste pervenute nel trimestre precedente fatte salve eventuali urgenze. L'erogazione dei contributi avverrà mediante accredito nel c/c bancario intestato alla Parrocchia o all'Ente richiedente le cui coordinate bancarie devono essere riportate sul modulo di richiesta.

Esercizio contabile e pubblicità del bilancio

Art. 8 L'Esercizio contabile va dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. L'Economo Diocesano provvede ogni anno a pubblicare il bilancio.

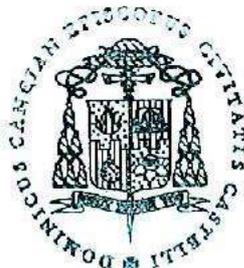
Il presente Regolamento, rivisto e discusso dal Consiglio di Amministrazione della Diocesi è stato approvato dal Vescovo, il quale ha stabilito l'entrata in vigore del medesimo per il giorno 01/11/2018.

+ Domenico Cancian f.a.m.

Vescovo

+ *Ilmariina Cancian*

Sac. Alberto Gildoni
Sac. Dott. Alberto Gildoni
Cancelliere Vescovile





Domenico Cancian f.a.m.
Vescovo di Città di Castello

Prot. N° 117 /2018

DECRETO

- Visto** il Fondo di Solidarietà istituito secondo il can. 1274 § 3 del Codice di Diritto Canonico;
- Visti** lo Statuto e il Regolamento del Fondo di Solidarietà diocesano promulgati con decreto vescovile n.90 in data 1 novembre 2018;
- Visto** l'Art.2 del Regolamento di detto Fondo;

**Con il presente ATTO
nomino
per il triennio 07.12.2018 – 06.12.2021**

membri del Consiglio di Amministrazione del Fondo di Solidarietà diocesano

- 1. Sgoluppi Mons. Franco**
- 2. Barsan don Adrian**

Designati dal Clero nell' Assemblea del 21.11.2018:

- 3. Floridi diac. Giuseppe**
- 4. Puletti diac. Sergio**
- 5. Mariucci don Francesco**

Città di Castello, 07.12.2018

+ *Domenico Cancian*
+ **Domenico Cancian f.a.m.**
Vescovo

Sac. Dott. Alberto Gildoni
Sac. Dott. Alberto Gildoni
Cancelliere Vescovile



DIOCESI DI CITTA' DI CASTELLO

FONDO DI SOLIDRIETA' DIOCESANO

STATUTO

Art. 1 Nella Diocesi di Città di Castello è istituito, a norma del canone 1274 § 3, il Fondo di Solidarietà Diocesano con il quale il Vescovo possa andare incontro alle varie esigenze delle Parrocchie e degli Enti diocesani.

I sacerdoti e le comunità dei fedeli, anche quando si tratta di beni materiali e risorse economiche, sono chiamati ad adempiere la legge di Cristo portando i pesi gli uni degli altri (cfr. Gal. 6,2).

Quanto sopra per sviluppare:

- a. il senso di appartenenza delle strutture ecclesiali a tutta la comunità parrocchiale, quindi al Parroco "durante munere", cioè per il tempo della sua attività come parroco, e ai fedeli in modo permanente;
- b. il senso di solidarietà di tutti i fedeli verso le necessità della Diocesi e della Chiesa universale;
- c. il senso di fraternità tra i sacerdoti perché sentano propri anche i problemi dei confratelli.

Art. 2 Il Fondo di Solidarietà Diocesano trova le sue risorse:

- a) nel contributo annuale di tutte le Parrocchie e degli altri Enti tenuti a presentare ogni anno il rendiconto amministrativo al Vescovo diocesano determinato nella misura del 2% dei loro introiti lordi indicati nei rendiconti di cui al can. 1287 § 1, escluse le partite di giro (come ad es. le collette diocesane), i contributi e le offerte ricevute per i lavori straordinari debitamente approvati;
- b) nel 20% del contributo annuale che l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero determinato nella misura del 5% del proprio utile netto di bilancio versa alla Diocesi;
- c) nel contributo sugli atti di alienazione compiuti dagli Enti ecclesiastici sottoposti all'autorità del Vescovo determinato nella misura del 10% per ogni atto, escluso l'I.D.S.C.;
- d) in una parte del contributo annuale dell'8 per mille della CEI destinato all'attività pastorale e carità, da stabilire annualmente;
- e) nelle oblazioni liberali di sacerdoti e fedeli destinate al Fondo di Solidarietà Diocesano;
- f) nel contributo del Santuario di Canoscio (10% degli utili e 10% di eventuali vendite).

Art. 3 Il Fondo di Solidarietà Diocesano avrà i seguenti compiti:

scopo più immediato di questa istituzione è il reciproco aiuto tra le Parrocchie; sostenere economicamente anche lavori di costruzione, ristrutturazione, riparazione, manutenzione straordinaria, agli immobili di proprietà delle parrocchie (chiese, case canoniche, locali di ministero) o di proprietà di Confraternite o di Enti Religiosi purché adibiti abitualmente a servizio pastorale in aiuto o in sostituzione della Chiesa parrocchiale, ed altre situazioni di difficoltà che il Consiglio di Amministrazione del Fondo esaminerà.

Art. 4 Il Fondo Solidarietà Diocesano è governato da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Vescovo o dal Vicario Generale e composto da 5 membri che rimangono in carica per tre anni.

I membri di detto Consiglio sono nominati dal Vescovo: due direttamente, tre su designazione dell'Assemblea del Clero.

Fra i membri il Vescovo designa il Segretario con il compito di istruire le pratiche, redigere i verbali delle riunioni e di custodire tutti i documenti.

Art. 5 La gestione del Fondo Solidarietà Diocesano è affidata all'Economo Diocesano che agirà secondo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del medesimo.

Art. 6 Il Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente quando il Vescovo lo ritenga opportuno, provvede ad esaminare e deliberare gli affari di cui all'art.3; approva i bilanci preventivi e consuntivi.

Art. 7 Il Fondo Solidarietà Diocesano invia il rendiconto annuale della sua attività all'Economo Diocesano che provvederà a pubblicarlo.

Art. 8 L'approvazione, la ratifica, le possibili modifiche del presente Statuto sono regolate dai principi generali del Codice di Diritto Canonico.

Lo Statuto, rivisto e discusso dal Consiglio di Amministrazione della Diocesi, è stato approvato dal Vescovo, che ne ha stabilito l'entrata in vigore per il giorno ~~01 NOV 2018~~.

NOTIZIE DALL'ARCHIVIO STORICO DIOCESANO

Statistiche dell'anno 2018

Nel 2018 sono stati ben 885 gli utenti che hanno frequentato la sala studio dell'Archivio Storico Diocesano e della Biblioteca Diocesana "Storti – Guerri"; sul totale, 416 accessi si riferiscono a ricerche d'archivio e 469 a ricerche in biblioteca. L'anno ha segnato un vero e proprio record di presenze: nel 2013 gli accessi complessivi erano stati 222 e nel 2014 ammontavano a 220; nel 2015 era stato registrato il numero più alto, con 827 accessi totali, scesi a 737 nel 2016 e nuovamente saliti a 810 nel 2017. Con i quasi 900 accessi, il 2018 si caratterizza come l'anno con il maggior numero di utenti dall'apertura dall'attuale sede dell'archivio nel 1978.

Ben 37 sono state le domande di studio presentate e accolte:

1. *Abbazia di Scalocchio;*
2. *Albero genealogico;*
3. *Albero genealogico;*
4. *Alice Hallgarten;*
5. *Antenati di famiglia;*
6. *Carlo Liviero. Politica culturale;*
7. *Chiese, monasteri e conventi della Diocesi di Città di Castello;*
8. *Compagnia della Misericordia di Pieve Santo Stefano;*
9. *Complesso dell'ex convento di San Domenico in Città di Castello;*
10. *Confraternita SS. Sacramento di Morra;*
11. *Costruzione nuova chiesa di Titta;*
12. *Edificazione della basilica di Canoscio;*
13. *Emigrazione tifernate;*

14. *Gli Ubaldini di Apecchio*;
15. *I vescovi italiani e la rivoluzione documentaria del Duecento*;
16. *Il giardino di San Giustino tra filosofia e arte*;
17. *Il torrione delle monache e il monastero di Santa Chiara a Pieve Santo Stefano*;
18. *Il Volto Santo di Sansepolcro*;
19. *La confraternita di San Crescenziano di Morra*;
20. *La valle del Vertola*;
21. *Libri antichi della Biblioteca "Storti – Guerri"*;
22. *Mistiche tifernati*;
23. *Recezione del Concilio Vaticano II nella Diocesi di Città di Castello*;
24. *Registro 9 della Cancelleria Vescovile*;
25. *Ricerca genealogica*;
26. *Ricerca genealogica*;
27. *Ricerca genealogica*;
28. *Ricerca genealogica*;
29. *Ricerca su atti matrimoniali*;
30. *San Crescenziano*;
31. *San Martino in Pitigliano*;
32. *San Michele Arcangelo di Citerna*;
33. *Santi locali*;
34. *Secoli XI e XII in Umbria*;
35. *Storia di Città di Castello nei secc. XIV-XVI (economia, politica, cultura)*;
36. *Vescovo Pietro Boscarini*;
37. *Visite pastorali dei secc. XVI-XVII*;

Ambito cronologico (possibili più risposte)

Età contemporanea: 20

Età moderna: 18

Medioevo: 11

Umanesimo e Rinascimento: 7

Ambito tematico (possibili più risposte):

Storia locale: 20

Storia della Chiesa: 16

Genealogia: 8

Storia dell'arte: 7

Personaggi: 6

Architettura: 1

Bibliografia: 1

Finalità:

Studio personale: 15

Tesi: 10

Pubblicazione: 5

Ricerca scientifica: 3

Ricerca a fini amministrativi: 2

Relazione per restauro: 1

Allestimento museografico: 1

Provenienza degli studiosi:

Italia: 33

Città di Castello: 18

San Giustino: 5

Pieve Santo Stefano: 3

Umbertide: 2

Bastia Umbra: 1

Fano: 1

Foligno: 1

Prato: 1

Roma: 1

Francia: 2

Germania: 1

Stati Uniti d'America: 1

Inventariazione nell'anno 2018

L'archivista dott.ssa Cristiana Barni ha proseguito il lavoro di inventariazione dei fondi archivistici e di redazione delle relative schede di autorità di enti e persone. Da dicembre 2017 a novembre 2018 sono state revisionate 106 unità archivistiche del Fondo della Curia vescovile di Città di Castello, Sezione Giudiziario, serie Processi civili (106 unità con numero di corda 53 - 155, 179 - 181, secc. XVI - XVIII). Al momento sono state inserite 4.602 unità archivistiche nel programma CEI-Ar e sono state rilevate 7.947 voci d'indice. La banca dati realizzata è consultabile attraverso il portale BeWeb.

Attività didattica nell'anno 2018

Nel corso dell'anno 2018 l'attività didattica dell'Archivio Storico Diocesano ha coinvolto 9 classi di 5 differenti istituti scolastici, tutti di Città di Castello: Liceo "Plinio il Giovane" (2 classi V), Istituto professionale "Ugo Patrizi" di Città di Castello (1 classe V), Scuola secondaria di primo grado "San Francesco di Sales" (classi I, II e III), scuole primarie "Rignaldello" (una classe III e una classe IV) e "San Pio X" (una classe II). Complessivamente i docenti coinvolti sono stati 6 e gli alunni 129.

PASTORALE GIOVANILE



Il corso "L'arte del discernimento" punta ad offrire a ragazzi/e (dai 19 ai 30/35 anni) degli strumenti umani e spirituali per orientare la propria vita e per ordinare la realtà. Avere la consapevolezza di essere Figli amati da Dio è la base su cui fondare la propria vita e il punto di partenza per le proprie scelte alla ricerca della felicità. Il corso avrà la frequenza di 1 o 2 incontri al mese fino a Giugno 2019.

Per informazioni:

Nicola 3400680358 e Francesco 3386982433 franful@gmail.com

NOTIZIE DALLA BIBLIOTECA DIOCESANA "STORTI - GUERRI"

Statistiche dell'anno 2018

Significativa anche l'attività della Biblioteca Diocesana. Dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 sono stati schedati 774 libri del fondo moderno e 369 del fondo antico, per un totale di 1.143 titoli. Un notevole incremento è stato registrato anche dal servizio di prestito librario: nel 2018 sono state date in lettura domiciliare 139 opere, mentre nel 2017 erano state 96. I numeri non dicono tutto dell'attività svolta dalle due istituzioni culturali diocesane, ma certamente aiutano a capire come l'archivio e la biblioteca abbiano saputo soddisfare le richieste di numerosi utenti, molti dei quali provenienti anche da fuori regione e dall'estero (Stati Uniti, Francia, Germania). Non solo studenti e ricercatori professionisti frequentano l'Archivio Storico Diocesano, come mette in luce il dato relativo alle finalità delle ricerche condotte, quasi la metà delle quali si riferiscono a studio personale.

Potenziamento del deposito librario nel 2019

Per l'anno 2019 è previsto il potenziamento della struttura della Biblioteca Diocesana, proseguendo un progetto già avviato nel 2017 e che prevede l'allestimento di tre nuove sale di deposito librario al secondo piano del Seminario Vescovile. Grazie ai contributi derivanti dall'8x1000 alla Chiesa Cattolica tra 2017 e 2018 sono state imbiancate e attrezzate con scaffalature idonee due ampie sale nelle quali sono stati collocati alcuni fondi librari donati alla biblioteca negli ultimi anni (mons. Rolando Magnani mons. Piero Luigi Guerri, mons. Sergio Susi, mons. Giovanni Bastianoni, suor Callista Masi, dott. Raffaello Alessandro, avv. Luigi Pillitu). Se il contributo verrà erogato anche nel 2018 sarà possibile portare a termine il progetto con l'allestimento di un deposito per i numerosi periodici, cessati e attivi (secc. XIX-XXI) e per i volumi fuori formato, grazie all'installazione di apposite scaffalature in grado di garantire il necessario livello di sicurezza sia per la conservazione del materiale che per il lavoro del personale.



All'inizio di questo nuovo anno, sentiamo il desiderio di esprimere e ricordare a tutti voi che il nostro impegno non si ferma nelle tante iniziative e progetti che abbiamo realizzato e vogliamo continuare a realizzare. Le attività della Caritas diocesana di Città di Castello, sempre molteplici continuano a rappresentare un modo importante di poter servire il prossimo.

L'Emporio della solidarietà dal 2012 a giugno 2018 ha fornito beni alimentari a 962 famiglie per un totale di circa 3.500 persone. Il *Fondo di solidarietà*, ormai chiuso, ha consentito a 264 famiglie di poter usufruire di un contributo economico per le proprie necessità. Il *Prestito della speranza*, in forma di microcredito ha visto circa 40 domande di finanziamento arrivate presso i nostri uffici. La *mensa diocesana* continua ad erogare circa 40 pasti al giorno compresa la domenica. La *casa di accoglienza* per donne e uomini vede quasi sempre posti al completo. *L'assistenza ai 21 richiedenti asilo* provenienti da Asia e Africa presenti presso le strutture diocesane e in due parrocchie, sta portando ad una lenta ma efficace integrazione, attraverso percorsi di formazione e studio della lingua italiana. *L'azienda agricola "Le cascine"* sta consolidando i risultati raggiunti, nella produzione di prodotti biologici e nella integrazione, attraverso forme di lavoro, di persone che cercano un riscatto dopo un momento buio della propria vita. I nostri *Centri di ascolto*, assistono tante famiglie sul territorio con tanti volontari che dedicano tanta parte del loro tempo libero al servizio dei più disagiati.

Stiamo cercando di affrontare *nuove povertà* che abbiamo riscontrato nel nostro agire, e su segnalazione di tante persone che svolgono servizi di carattere pastorale, liturgico, ministri straordinari dell'eucarestia, diaconi, accoliti ed in genere di coloro che visitano le famiglie. Si rivelano disagi di tipo relazionale ed emotivo. Molte persone hanno perso la voglia di vivere, non riescono a dare un senso alla propria vita, la solitudine è sempre più presente, difficoltà a relazionarsi con gli altri; separazioni, lutti, si trasformano sempre più in stati depressivi che richiedono la nostra vicinanza, umana e spirituale. Cercheremo da qui in avanti di dare una risposta anche a questi nuovi bisogni.

Le *attività Caritas* rappresentano un segno importante della vicinanza delle nostre comunità alle persone in difficoltà che sempre più spesso, sono vicini di casa, amici che hanno perso il posto di lavoro, famiglie che entrano in crisi e si ritrovano a dover gestire situazioni critiche. Continueremo a svolgere il nostro servizio, anche grazie ai rapporti istituzionali che siamo riusciti a instaurare nella nostra attività, ai volontari ed ai benefattori che fanno sentire sempre presente la Provvidenza di Dio.

Tutta l'equipe Caritas augura a tutti voi un buon 2019!!!

Caritas Diocesana

MUSEO DEL DUOMO

Sono attivi nel Laboratorio didattico del Museo Diocesano numerosi percorsi di didattica museale e territoriale validi per l'anno scolastico in corso 2019 – 2020 destinati agli alunni di ogni ordine scolastico ed età.

I progetti prevedono una o più uscite da concordare con i docenti. Nell'aula didattica del museo è possibile svolgere anche attività di verifica. Di seguito alcuni progetti.

Didattica museale:

- I Santi patroni: Florido, Amanzio e Donnino
- Santa Veronica Giuliani
- L'imperatore Federico Barbarossa
- Puzzle d'autore
- Caccia al Tesoro
- Il Paliotto
- Il Tesoro di Canoscio
- L'iconografia dei santi
- Pinturicchio
- Rosso Fiorentino

Didattica territoriale:

I Santuari:

- Madonna di Belvedere a Città di Castello
- Madonna del Transito a Canoscio
- Madonna delle Grazie a Città di Castello

Le Abbazie:

- di S. Maria e S. Egidio a Badia Petroia
- di Uselle

Le Pievi:

- de' Sadi a Pietralunga
- dei SS. Cosma e Damiano a Canoscio di Città di Castello

La Cattedrale di Città di Castello

Le Chiese del centro storico di Città di Castello

L'Oratorio di San Crescentino a Morra e il ciclo di affreschi di Luca Signorelli

- Il significato della clausura nei Monasteri
- di Santa Veronica Giuliani
- delle Clarisse Urbaniste
- di Santa Chiara delle Murate

Il Campanile cilindrico di Città di Castello

Il Manierismo tra Città di Castello e Borgo Sansepolcro

Il Medioevo e il Rinascimento nelle opere conservate al Museo Diocesano

Il Francescanesimo a Città di Castello



Per informazioni: dott.ssa Catia Cecchetti 075 8554705 museo@diocesidicastello.it

MOVIMENTO PER LA VITA - CENTRO AIUTO ALLA VITA

1) *La Giornata per la vita di Domenica 3 febbraio* sarà ricordata dalla celebrazione dell'Eucaristia presieduta da S.E. Mons. Domenico Cancian che si terrà alle ore 12 in Duomo: momento nel quale la comunità cristiana si riunisce per chiedere al Padre nel memoriale dell'eucaristia di avere la forza di vivere l'esistenza come l'ha vissuta Gesù. Ricordiamo tutti che la causa di morte prima in Italia e nel mondo è l'aborto, cui segue quella delle neoplasie e del sistema cardiovascolare.

Sarebbe bello che nella Giornata per la Vita in ogni parrocchia domenica 3 febbraio si parlasse dall'altare del *Progetto Gemma* cui hanno aderito in Italia varie comunità parrocchiali o gruppi autonomi anche di carcerati o lo stesso Giovanni Paolo II.

2) *Il Movimento per la Vita e il Centro Aiuto alla Vita* di Città di Castello hanno organizzato per la sera ore 21 del 2 febbraio "uno spettacolo, per una festa e un progetto" al Teatro Comunale che verrà realizzato dall'Associazione Danza Classica e Moderna "Diamante Renzini".

Lo spettacolo ha lo scopo di finanziare un Progetto Gemma che è un contributo del Centro Aiuto alla Vita di € 160 al mese per 18 mesi sul modello di adozione a distanza ravvicinata e che verrà assegnato ad una mamma che si trovi nella difficoltà di proseguire la gravidanza, evitando l'abbandono di quella fragile vita che non è soltanto nel suo seno, ma anche nella sua mente e nel suo cuore.

3) *Il Progetto Gemma* è un'adozione a distanza mediante il versamento di una piccola somma mensile ad una organizzazione operante nei Paesi più poveri della terra, è destinato ad una singola persona bisognosa per lo più un bambino abbandonato o comunque povero, consentendone l'alimentazione, l'istruzione scolastica e l'educazione.

Ma il più grave abbandono di un bambino è quello dell'aborto. La condizione del figlio prima della nascita è particolarissima, nel seno della madre, ma anche nella mente e nel cuore di lei.

La gestione del "Progetto Gemma" è stata affidata dal MpV italiano alla Fondazione Vita Nova che garantisce la puntualità del servizio. I CAV segnalano le richieste del "Progetto Gemma", documentando le difficoltà della donna e il grave rischio di aborto Chi eroga aiuto economico è sempre il CAV, mentre la Fondazione Vita Nova fa da mediatore tra adottante e adottato, comunicando tempestivamente alla persona o al gruppo adottante l'andamento della gravidanza e il risultato del Progetto. E' indispensabile che sia il CAV locale a corrispondere mensilmente la somma in denaro o in ser-

vizi di uguale valore, sia perché il CAV può integrare il “Progetto”, sia perché la continuità dell’amicizia dei volontari è un elemento risolutivo per superare le difficoltà della gravidanza.

E’ ovvio che il dotare di sostegno alla maternità grava in primo luogo sullo Stato per una precisa prescrizione costituzionale. È necessario perciò chiedere allo Stato e alle Istituzioni pubbliche di intervenire a sostegno anche economico delle maternità difficili, tuttavia, per raggiungere il fine di evitare l’aborto, l’azione del volontariato ha un’efficacia aggiuntiva perché libera da ingranaggi burocratici e perché dimostra un affetto per il bambino che deve nascere e per la sua mamma che i funzionari delle istituzioni pubbliche riescono meno bene a dimostrare nel compiere atti dovuti.

E’ uno *strumento educativo il Progetto Gemma*. L’impegno del MpV è giustamente diretto a testimoniare l’identità del concepito e vuole aiutare ogni mamma a non distogliere lo sguardo dal concepito.

Il Progetto Gemma è storia da moltiplicare. I bambini salvati fino a oggi sono, con una media di 950 /anno per 24 anni, ben 22.800. Se calcoliamo per anno che sono stati stanziati e poi utilizzati annualmente € 2.736.000,00, il totale dei ventiquattro anni dal maggio 1994 raggiunge la somma di € 65.664.000,00 da parte di queste carissime persone che hanno scelto che il loro impegno nella vita dovesse essere quello di salvare altre vite.

E’ possibile un superamento dell’aborto come la Chiesa italiana ha chiesto di fare fin dall’entrata della legge 194 del 1978; significa agire in modo da ridurre il più possibile le uccisioni dei bambini non ancora nati fino a rendere la legge inoperante perché non applicata. Ciò si ottiene con il riconoscimento della coscienza collettiva della piena umanità del concepito. San Giovanni Paolo II nella preghiera che chiude l’Enciclica “*Evangelium Vitae*” chiede a Maria Aurora del mondo nuovo che i cristiani sappiano annunciare con franchezza ed amore il Vangelo della Vita.

4) Il contatto tra adottante e la Fondazione Vita Nova (che ha sede a Milano, via Bessarione 25 – 20139 Milano) può essere instaurato sia telefonicamente (02/48702890; 02/56805515), sia via mail (gemma@fondazionevitanova.it), sia tramite il servizio postale. La somma di € 160 per 18 mesi (in totale € 2.880) può essere versata in un’unica soluzione o in più volte alla Fondazione che provvede a inviarla al CAV che segue il caso. In questo modo è garantita la sicurezza dell’esecuzione del Progetto.

Dott. Renzo Tettamanti,
Presidente MpV e CAV

PASTORALE DELLA SALUTE



NOVENA ALLA BEATA VERGINE DI LOURDES

Dal 2 al 10 febbraio 2019, ore 18:00
nella Cappella dell’Ospedale di Città di Castello (5° piano).

27^a GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”
11 febbraio 2019



ore 15:30: Santo Rosario
ore 16:00: Santa Messa celebrata dal vescovo Domenico Cancian
presso la Cappella (1° piano) dell’Ospedale di Città di Castello

**MONASTERO "S. AGNESE"
CLARISSE DI MONTONE**

INCONTRI DI RIFLESSIONE SULL'ESORTAZIONE APOSTOLICA

"GAUDETE ET EXSULTATE"

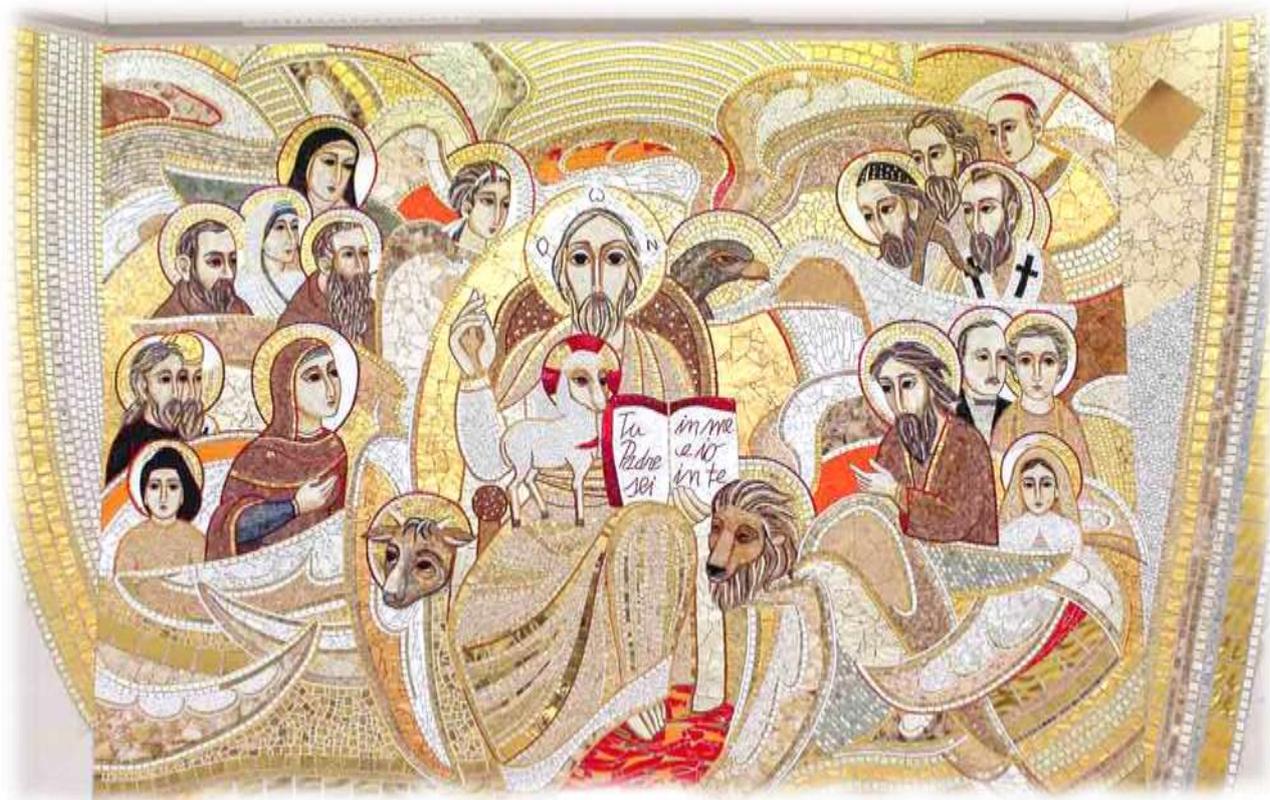
DI PAPA FRANCESCO

CON

ROSSELLA BIGNAMI

MISSIONARIA DELL'IMMACOLATA-PADRE KOLBE

CASA DI PREGHIERA - "ECCO TUA MADRE" – CANOSCIO



Domenica 3 febbraio

***"La santità è anche per te. At-
tento alle falsificazioni"***

Domenica 7 aprile

***"Vincere il male con il bene:
è possibile essere santi
nel mondo di oggi? Come?"***

Domenica 10 marzo

***"Controcorrente è bello...
la santità sinonimo di felicità!"***

Domenica 12 maggio

***"Difendici e liberaci dal Maligno:
il combattimento spirituale***

ORE 18.00 NEL SALONE DEL MONASTERO